



MINISTERO DELLA CULTURA
PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA
VIA MAGNA GRECIA N. 919 – 84047 CAPACCIO PAESTUM

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO: incarico di SUPPORTO AL RUP_nell'ambito dei lavori di "RESTAURO E RIALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL SANTUARIO DI SANTA VENERA E DELL'EX STABILIMENTO CIRIO, DELLA NUOVA PORTA DI ACCESSO AL PARCO E AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM" finanziato con Fondi FSC 2014-2020- Piano Stralcio Cultura e Turismo approvato dal CIPE 01/05/2016 da aggiudicare mediante trattativa diretta ai sensi dell'art.50, comma 1 del D.Lgs.n.36/2023

CUP F42C16000560005 - CIG A02238B95

Importo da porre a base di gara: € 47.081,86, oltre IVA al 22% e cassa al 4%

Importo aggiudicazione € 44.700,00 oltre IVA al 22% e cassa al 4% se dovuti

Capitolo di bilancio: 2.02.03.06.001/C

Responsabile del procedimento: Arch. Anna Maria Mauro

Numero iniziativa – trattativa diretta	3731897
Gara	Procedura per affidamento incarico di SUPPORTO AL RUP nell'ambito dei lavori di "RESTAURO E RIALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL SANTUARIO DI SANTA VENERA E DELL'EX STABILIMENTO CIRIO, DELLA NUOVA PORTA DI ACCESSO AL PARCO E AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM" finanziato con Fondi FSC 2014-2020- Piano Stralcio Cultura e Turismo approvato dal CIPE 01/05/2016 da aggiudicare mediante trattativa diretta ai sensi dell'art.50, comma 1 del D.Lgs.n.36/2023
CUP	F42C16000560005
CIG	A02238B95
DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE DELLA SPESA E AVVIO DELLA PROCEDURA	MIC MIC_PAE_UO6 24/10/2023 0003927-I Repertorio: PAE 24/10/2023 DETERMINA 227Tipologia: DETERMINA
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	Miglior prezzo ai sensi dell'art. 108 comma3 d.lgs. n. 36/2023;
FONDI	Fondi FSC 2014-2020- Piano Stralcio Cultura e Turismo approvato dal CIPE 01/05/2016
CAPITOLO DI BILANCIO	2.02.03.06.001/C

STAZIONE APPALTANTE	
Nome Ente	Parco Archeologico di Paestum e Velia , con sede in Capaccio Paestum, via Magna Grecia n. 919, rappresentato dalla dott.ssa Tiziana D'Angelo, nata a Milano il 03/09/1983 (CF: DNGTZN83P43F205T), nella sua qualità di Direttore del Parco (incarico conferito con Provvedimento del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per Turismo - ora Ministero della Cultura. Codice fiscale 93028470651 Codice univoco Ente 8F79GX
R.U.P.	Arch. Anna Maria Mauro
FIRMATARIO DEL CONTRATTO	Dott.ssa Tiziana D'Angelo

OGGETTO DELL'APPALTO	
OGGETTO DELL'APPALTO	<p>Incarico di Supporto al RUP</p> <p>Con il compito di:</p> <p>Coordinare, controllare e supervisionare le attività di progetto;</p> <p>Collaborare per conto del RUP con la dirigenza lavori per gli aspetti contabili; curare il rispetto del cronoprogramma;</p> <p>Assistere sulle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitorare lo stato di avanzamento delle attività;</p> <p>Partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico ed attuativo;</p> <p>Collaborazione nella raccolta, verifica e trasmissione dati all'A.N.AC (Autorità Nazionale Anticorruzione) degli elementi relativi all'intervento;</p> <p>Fornire assistenza e collaborazione al RUP per ogni ulteriore attività connessa alla realizzazione del progetto anche se non espressamente prevista nel presente contratto.</p>
OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO	
RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE	Ing. Maurizio Miele, nato a Nola (NA) il 11/08/1977 e residente in Via Sant'Agnello, n. 47, Roccarainola (NA) – C.F.: MLIMRZ77M11F924R, P.Iva: 04382861211, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli con il numero B773 e-mail: mauriziomiele@live.it - pec: maurizio.miele@ingpec.eu
P.IVA	04382861211
CODICE FISCALE	MLIMRZ77M11F924R
SEDE LEGALE	Via Sant'Agnello, n. 47, Roccarainola (NA)
PEC	maurizio.miele@ingpec.eu
TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI LEGGE 136/20210	Banca CREDEM, con sede in Cicciano (Na) via Nola n.58 – 80033 Numero conto: 000090957
IBAN	IBAN: IT27 A030 3239 8600 1000 0090 957
SOGGETTI ABILITATI AD OPERARE SUL CONTO	Miele Maurizio – unico delegato ad operare sul conto nato a Nola (NA) il 11/08/1977 e residente in Via Sant'Agnello, n. 47, Roccarainola (NA) – C.F.: MLIMRZ77M11F924R, P.Iva: 04382861211
OFFERTA ECONOMICA	
IMPORTO	
IMPORTO A BASE DI GARA	€ 47.081,86, oltre IVA al 22% e cassa al 4%
RIBASSO OFFERTO	5,06%
IMPORTO OFFERTO	€ 44.700,00 oltre IVA e Cassa
POLIZZE	
POLIZZA FIDEIUSSORIA	1/39520/96/195788173 – UnipolSai Agenzia Caserta Sub. 107
Polizza professionale	AON polizza n. ICIP010808
CONDIZIONI	
DURATA	<u>La durata del contratto è legata alla corretta e compiuta esecuzione ed ultimazione dei lavori di "restauro e riallestimento del Museo del Santuario di Santa Venera e dell'ex stabilimento Cirio della nuova porta di accesso al parco ed al Museo Archeologico di Paestum" finanziato con Fondi</u>

	<p><u>FSC 2014-2020- Piano Stralcio Cultura e Turismo approvato dal CIPE 01/05/2016.</u> Alla scadenza del termine contrattuale l'appalto deve intendersi concluso e non tacitamente rinnovabile, salvo la possibilità di ricorrere all'opzione della modifica dei contratti ai sensi dell'art. 120 del Codice degli appalti, al verificarsi dei presupposti ivi previsti. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.</p>
PAGAMENTI	<p>Nel prezzo, corrispettivo dell'Appaltatore, sono remunerate tutte le prestazioni, le spese, gli oneri di qualsiasi natura, inclusi quelli di natura tributaria, nonché le spese relative allo strumento di pagamento utilizzato dall'Appaltatore, quali in via esemplificativa e non esaustiva le spese bancarie di bonifico. L'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalle disposizioni in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010, comunicherà altresì i dati afferenti al conto dedicato, alla ricezione dei flussi finanziari relativi al contratto stipulato nonché le generalità, il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare ed a comunicare entro 5 (cinque) giorni ogni variazione intervenuta. Il pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore avverrà con bonifico bancario sul conto dedicato comunicato dall'Appaltatore ai sensi della legge 136/2010, previo accertamento da parte dell'Amministrazione della rispondenza delle prestazioni effettuate a quelle previste nei documenti di gara, dopo il ricevimento della fattura, salvo l'invio di documentazione erronea o incompleta da parte dell'Appaltatore.</p>
MODIFICHE CONTRATTUALI	<p>Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dall'art. 120 del D.Lgs 36/2023 <i>Codice dei contratti pubblici</i>. Tuttavia la modifica non potrà alterare la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Ai sensi dell'art.120 comma9) del D.Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario; a titolo esemplificativo, nel limite indicato, potrà richiedere prestazioni integrative oppure occasionali. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto</p>
CESSIONE DEL CONTRATTO	Vietata
CESSIONE DEI CREDITI	<p>E' ammessa la cessione dei crediti a condizione che il cessionario sia un Istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia. Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve essere notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile unico del procedimento.</p>

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

A norma dell'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023: "Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121, le Stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. La stazione appaltante risolverà il contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma 3, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

	<p>5. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.</p> <p>6. Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4, le somme di cui al comma 5 sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.</p> <p>7. L'allegato II.14 disciplina le attività demandate al direttore dei lavori e all'organo di collaudo o di verifica di conformità in conseguenza della risoluzione del contratto.</p> <p>8. Nei casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. In alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la stazione appaltante può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 106, pari all'1 per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni”.</p>
RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI	L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni tecniche e tecnologiche, relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore risponde a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subappaltatori e subfornitori e assicura che anche da parte di questi ultimi che tali impegni siano pienamente rispettati. Tutti i documenti della stazione appaltante consegnanti all'Appaltatore, come anche quelli da quest'ultimo redatti e predisposti rimangono di proprietà esclusiva della Stazione appaltante e devono essere restituiti alla stessa al completamento delle prestazioni
ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal Disciplinare di gara, quelli imposti dal Codice e dagli articoli ancora vigenti del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006) e del D.M. 145/2000 (Capitolato Generale). L'Appaltatore ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
PENALI	Per il dettaglio si rinvia ai documenti di gara
SUBAPPALTO	Non ammesso
FORO COMPETENTE	Tribunale di SALERNO
RICHIAMO ALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI	Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, nel Disciplinare e negli atti di gara, si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e

	le altre disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici
SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE	Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore che dichiara di accettarle.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	<p>Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del GDPR 679/16, come recepito dal d.lgs. n. 101/2018, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Contratto. Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del GDPR, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Il presente contratto consta di n. 6 pagine ed è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice.</p>

IL PRESENTE CONTRATTO CONSTA DI N.6 PAGINE ED È STIPULATO IN MODALITÀ ELETTRONICA AI SENSI DELL'ART. 50 DEL CODICE.
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

IL PROFESSIONISTA
Ing. Maurizio Miele

PER LA STAZIONE APPALTANTE
PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA
DOTT.SSA TIZIANA D'ANGELO